

DARIO GASPARO - CV breve

Biologo, divulgatore, fotografo e videomaker, per 30 anni amministratore di ecothema con la quale si è occupato di analisi, gestione e progettazione ambientale in tutta Italia. All'università di Trieste ha insegnato per 7 anni "Economia e gestione ambientale". Da 25 anni è professore di matematica e scienze nella scuola secondaria di primo grado; nel 2017 è stato selezionato per la sua attività didattica tra i primi 5 professori italiani al concorso Italian Teacher Prize al quale hanno partecipato 11 mila docenti.

E' stato membro del consiglio direttivo del Parco delle Prealpi Giulie, direttore della Riserva Naturale Foce dell'Isonzo e attualmente è commissario per l'Area Marina Protetta di Miramare; ha fatto parte di varie commissioni provinciali (sulla gestione dei rifiuti), regionali (VIA) e nazionali nel settore ambientale. Dal 2015 è presidente dell'associazione MiTi che si occupa di ambiente e tematiche sociali.

Ha all'attivo circa 200 lavori come biologo, anche libero professionista, tra perizie, VIA, Piani di gestione dei Siti Natura 2000, analisi ambientali, studi di biomonitoraggio con organismi viventi. Inoltre ha scritto o curato una ventina di libri sul tema ambientale e turistico. Ha collaborato alla realizzazione di diversi volumi, depliant, pannelli espositivi, centri visite di aree protette. Ha ideato e organizzato varie decine di corsi di formazione nel settore ambientale e digitale. Ha tenuto più di 300 interventi a corsi, convegni, attività formative in tutta Italia e all'estero.

Ha vinto più di 60 concorsi video e fotografici anche internazionali (premio alle Nazioni Unite, New York, nel 2016 con un video sulle migrazioni) con cortometraggi sui temi sociali e ambientali. Nel 2009 ha vinto il "Cardo d'argento", premio internazionale ITAS del libro di montagna per la saggiistica con il libro "La Val Rosandra e l'ambiente circostante".

Settori nei quali posso impegnarmi: Ambiente, Istruzione, Volontariato, Sport

Nel settore ambientale ho una grande esperienza avendo gestito aree protette e avendo lavorato alla divulgazione e realizzazione di molti testi (qui una sintesi: <https://www.calameo.com/accounts/45940>) e centri visite così ho idee abbastanza chiare su ciò di cui la Regione avrebbe bisogno in questo campo, cosiccome in quello della gestione dei rifiuti. Ho realizzato il piano di gestione dei siti Natura 2000 del Carso e sono stato CTU del giudice Miggiani nella causa sui danni nella Val Rosandra del 2012, che avevano portato ad una petizione firmata da 10 mila cittadini. L'insegnamento all'Università mi ha portato ad approfondire parecchi temi normativi oltre che quelli squisitamente ambientali.

Nel settore dell'istruzione, ho vinto un concorso per insegnare alla scuola primaria ed uno per la secondaria, dove insegno da 25 anni. Ho insegnato in carcere e ai Servizi di Tossicodipendenza. Sono stato premiato come unico docente della scuola media tra i 5 docenti selezionati a livello nazionale, nell'Italian Teacher Prize del 2016. In quell'occasione, oltre a Roma, sono stato invitato a Dubai per la premiazione e per confrontarmi con colleghi di tutto il mondo. La commissione che mi ha premiato ha considerato positivamente l'impegno civile, l'uso di cortometraggi (sul rapporto genitori figli, adolescenti ed anziani, bullismo, migrazioni) premiati a Palermo, Roma, Torino, New York e molte altre città. E' stato apprezzato l'approccio all'apprendimento da me proposto, basato su metodi empirici, puntando all'aspetto emotivo e laboratoriale più che alle mere nozioni e conoscenze e il coinvolgimento diretto degli studenti nelle attività proposte. Mi piace dare ai giovani adolescenti la soddisfazione di proporre i loro talenti mettendosi in gioco in prima persona, sapendo che dall'altra parte ci sta una persona capace di ascoltare e aiutare, e non un giudice. Vorrei proporre a livello regionale l'adozione delle tecniche della scuola all'aperto; tengo numerosi corsi di formazione in tutta Italia su questo tema. Vorrei estendere l'esperienza di collaborazione con il CAI e la Regione che seguo da 6 anni per la conoscenza dell'ambiente montano a tutte le scuole regionali per far conoscere l'importanza delle "Terre alte" attraverso pratiche sportive come

l'arrampicata, la bicicletta e la discesa in grotta, abbinando all'attività la conoscenza di importanti aspetti di tutela.

Nel settore del volontariato, vengo da una famiglia di scout e mia madre era presidente regionale dell'associazione Famiglie Adottive ed Affidatarie (ANFAA), un mondo che conosco bene. Ho collaborato con CAI, Legambiente, WWF. Dal 2014, anno in cui abbiamo perso nostro figlio Mitja in un incidente stradale, abbiamo aperto l'associazione MiTi (della quale sono presidente) con la quale ci occupiamo di giovani, ambiente e sport. So quali sono le difficoltà del mondo del volontariato e vorrei contribuire a rendere più agevole il lavoro di chi dedica gran parte del proprio tempo ad attività benefiche.

Nel settore sportivo, pratico l'atletica leggera, la pallavolo e in passato nuoto, sci, arrampicata sportiva. Sono attivo nel Club Alpino Italiano. E' un mondo che mi interessa e mi stimola.

Ho accettato la proposta di candidarmi con il Patto per l'Autonomia perché credo sia necessario, pur amando il mio lavoro ma accettando di rinunciarvi, portare le mie esperienze positive e condividerle con gli altri, per migliorare le cose soprattutto nel campo ambientale e dell'istruzione. Ho avuto un incontro personale con Moretuzzo e il suo entusiasmo e la sua competenza, unite alla lettura dello statuto del Patto e il programma di Adesso Trieste che lo sostiene (e che sottoscrivo integralmente) hanno tolto ogni dubbio, anche se in passato avevo più volte rinunciato a proposte analoghe.